



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione C(2014)8021 della Commissione, del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 4444 final della Commissione, del 23 giugno 2015, modificata con decisione C(2015) 8450 final della Commissione, del 24 novembre 2015;

VISTO l'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che istituisce un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568;

VISTO l'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), relativo al finanziamento, mediante il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della



legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020." e, in particolare, il punto 2 (Piani di azione e coesione), che prevede che i programmi di azione e coesione sono adottati con delibera del CIPE, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2016 del 1° maggio 2016 "Approvazione del programma nazionale complementare «Imprese e competitività 2014-2020»." e, in particolare, il punto 3 (Disposizioni attuative e monitoraggio), che prevede, in ordine alle specifiche modalità attuative, che la Direzione generale per gli incentivi alle imprese, nella qualità di amministrazione responsabile del programma, svolga i propri compiti attraverso il supporto delle funzioni di assistenza tecnica;

VISTO il punto 1 (Approvazione del «Programma nazionale complementare di azione e coesione imprese e competitività 2014-2020» e assegnazione di risorse) della predetta delibera n. 10/2016, che assegna all'intervento Assistenza tecnica risorse finanziarie per l'importo di 27,85 milioni di euro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 2017, n. 107, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale";

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società «Sviluppo Italia», a norma degli articoli 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce una società per azioni, denominata Sviluppo Italia, anche con lo scopo di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree depresse, e l'articolo 2, comma 5, che dà facoltà alle amministrazioni statali interessate di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.a., per la realizzazione delle attività proprie della Società, nonché delle attività a queste collegate, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge dicembre 2006, n. 296, che modifica la denominazione della Società Sviluppo Italia in «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa», società a capitale interamente pubblico, e demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. e, in



particolare, il punto 2.1.1 in cui l'Agenzia è individuata quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2007;

VISTO l'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2010, n. 129, che prevede, al fine di assicurare, senza soluzione di continuità e in posizione di terzietà, secondo i principi del diritto dell'Unione europea, l'attuazione dei programmi europei di propria competenza, che il Ministero dello sviluppo economico può attribuire, mediante convenzione, le relative funzioni di assistenza tecnica e di accompagnamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.;

VISTO l'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;

VISTA la nota applicativa del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. *pantouflage*);

VISTA la nota del 1° marzo 2017, prot. 4355/U/PCOM, con cui l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. ha trasmesso la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, relativo alla condizione soggettiva dell'Agenzia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero nei confronti dell'Agenzia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;



VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico del 3 ottobre 2016, prot. 21958, nonché l'allegato parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dello sviluppo economico, relativi alla sussistenza in capo all'Agenzia dei requisiti previsti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 ai fini della configurazione del modello dell'*in house providing*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017;

VISTA la nota del 21 luglio 2017, prot. 311693, con cui la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello sviluppo economico ha invitato Invitalia S.p.a. a presentare l'attestazione relativa alla condizione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, aggiornata al triennio 2014-2016;

VISTA la nota del 7 settembre 2017, prot. 14516, con cui Invitalia S.p.a. ha trasmesso l'attestazione dalla quale si evince che nel triennio 2014-2016 una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi è stata realizzata per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati da Amministrazioni centrali dello Stato;

VISTA la nota del 23 ottobre 2017, prot. 0147452, con cui il Direttore generale per gli incentivi alle imprese ha invitato l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. a presentare un piano dettagliato delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma complementare «Imprese e competitività 2014-2020», per il periodo 1° ottobre 2017 – 31 dicembre 2023, contenente la descrizione delle attività, dei tempi e delle stime di impegno delle risorse del gruppo di lavoro, delle esigenze di ricorso all'acquisizione di beni e servizi, nonché il relativo costo previsto, basato sul costo storico della struttura;

VISTA la nota del 26 ottobre 2017, prot. 0021072, con cui l'Agenzia ha trasmesso alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese la proposta di Piano pluriennale dettagliato delle attività di assistenza tecnica per il periodo 1° novembre 2016 – 31 dicembre 2023, completo degli elementi richiesti per la valutazione sulla congruità economica dell'offerta;

VISTO l'appunto del 27 ottobre 2017, prot. 0153255, avente ad oggetto "Affidamento delle attività di assistenza tecnica a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione Imprese e Competitività 2014-2020 (di seguito POC IC) – Relazione sugli esiti della verifica ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016", con cui il Dirigente della Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione ha riferito al Direttore generale per gli incentivi alle imprese che, sulla base della documentazione esaminata, i costi per l'affidamento *in house* a Invitalia S.p.a. dello specifico servizio di assistenza tecnica nell'ambito del POC IC



risultano congrui e compatibili con valori di mercato per servizi analoghi, a fronte dello svolgimento di attività altamente specialistiche del soggetto affidatario e rispetto alle quali esso è pertanto in grado di assicurare sia l'efficacia che l'economicità, giustificando conseguentemente la robustezza delle ragioni di mancato ricorso al mercato;

VISTA la nota del 27 ottobre 2017, prot. 0153300, con la quale la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha manifestato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. gli esiti positivi dell'esame del piano di attività trasmesso con nota del 26 ottobre 2017 e della verifica della congruità economica svolta ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016, comunicando l'approvazione del "Piano pluriennale delle attività 2017/2023";

VISTA la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 con cui il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le Linee guida n. 7, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";

VISTA la determinazione n. 951 del 20 settembre 2017 con cui il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato le Linee guida n. 7 alle disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, introdotte dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 25 ottobre 2017 avente ad oggetto "Precisazioni sull'attivazione dell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", che, nelle more della messa in esercizio dell'applicativo informatico dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016, differisce il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco al 30 novembre 2017;

CONSIDERATA la necessità di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere nell'ambito del POC IC mediante l'affidamento delle attività di assistenza tecnica ivi previste ad un soggetto in possesso degli idonei requisiti, sia riguardo all'ampiezza e alla completezza dell'offerta di servizi, sia in termini di adeguatezza della struttura organizzativa e delle competenze specialistiche del gruppo di lavoro;

RITENUTO che l'affidamento in regime di *in house providing* delle attività di assistenza tecnica del POC IC all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. soddisfa tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente: la sussistenza in capo alla Società dei requisiti richiesti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 per escludere una concessione o un appalto pubblici dall'ambito di applicazione del codice; la conformità dell'affidamento *in house* allo speciale regime individuato dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016; il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 50/2016, comunque applicabili agli appalti esclusi dall'ambito di applicazione del codice;

VISTA la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – DGIAI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – inerenti all'affidamento delle attività di assistenza tecnica alla



programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Imprese e Competitività 2014-2020, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia S.p.a. in data 27 ottobre 2017;

DECRETA

Articolo 1 ***(Approvazione della Convenzione)***

1. È approvata la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – DGIAI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – inerenti all'affidamento delle attività di assistenza tecnica alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Imprese e Competitività 2014-2020, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia S.p.a. in data 27 ottobre 2017.

Articolo 2 ***(Impegno)***

1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 sono impegnate risorse complessive massime pari a euro 15.172.060,00 (quindicimilionicentosettantaduemilasessanta/00 euro) a valere sulle risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183/1987 assegnate al Programma complementare "Imprese e competitività" 2014-2020 – Intervento Assistenza tecnica, di cui alla delibera CIPE n. 10/2016. Tale importo è comprensivo dell'IVA, calcolata in base all'aliquota al momento vigente.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 5 della Convenzione di cui all'articolo 1, a valere sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi per le aree depresse", subordinatamente alla effettiva disponibilità delle risorse medesime.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

DIV. IV/GBR

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo Sappino)